

DECRETO DI APPROVAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA LOCALI DEMANIALI

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;
VISTA la Legge del 22/12/1990 n. 401;
VISTO il Decreto Ministeriale 27/04/1995, n. 392 ed in particolare l'art.46;
VISTO il Decreto legislativo 30/3/2001, n.165;
VISTI i Regi decreti 18/11/1923, n. 2440, e 23/5/1924, n. 827;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2010, n.54 art.27;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15/05/2010 n.95;
VISTO il Decreto Ministeriale 11/10/2010 n.2060 ed in particolare l'art.14;

CONSIDERATO che le disposizioni in materia di autonomia gestionale e finanziaria degli uffici all'estero valorizzano il ricorso a fonti integrative degli ordinari stanziamenti di bilancio, e che nell'ambito di tali fonti integrative è contemplata la possibilità di svolgere alcune prestazioni chiedendo un contributo all'Utenza;

RITENUTO di dover individuare la tipologia di prestazioni per le quali l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid potrà richiedere un contributo all'utenza, tra cui rientra la messa a disposizione temporanea di alcuni locali del palazzo di Abrantes, a seguito di valutazione in termini di opportunità e considerando le attività istituzionali della sede;

CONSIDERATO che il Palazzo di Abrantes, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, costituisce un immobile di pregio storico-artistico e rappresentativo, la cui destinazione istituzionale e le cui caratteristiche architettoniche non risultano assimilabili a spazi commerciali ordinariamente disponibili sul mercato;

TENUTO CONTO che la concessione a titolo oneroso di spazi appartenenti al patrimonio pubblico richiede la determinazione di un corrispettivo che assicuri criteri di economicità, trasparenza e adeguata remunerazione dell'utilizzo, pur nel rispetto della natura istituzionale del bene;

CONSIDERATA la necessità di definire un importo che rifletta le specificità logistiche, funzionali e rappresentative degli ambienti concessi, nonché i costi connessi alla loro messa a disposizione, alla vigilanza, al personale e ai servizi accessori eventualmente necessari;

RITENUTO pertanto opportuno determinare il corrispettivo per la concessione degli spazi secondo criteri autonomi, coerenti con la particolare natura del Palazzo di Abrantes e con le finalità istituzionali dell'Istituto Italiano di Cultura, in assenza di parametri comparabili nel mercato commerciale;

CONSIDERATO che l'accordo per la messa a disposizione temporanea di locali da stipulare tra questa Sede e potenziali interessati non è in conflitto con le attività istituzionali dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid e arreca un beneficio consistente in un introito aggiuntivo che consentirà una integrazione del budget di sede, da destinare allo svolgimento dei compiti istituzionali di questa Sede;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni citate in premessa e qui espressamente richiamate, si elencano qui di sotto le prestazioni oggetto di contributo da parte dell'Utenza:

A)

1. - concessione di locali per lo svolgimento di attività congressuali, culturali e scientifiche;
2. - concessione di locali, o di spazi, per la promozione di attività imprenditoriali di aziende private;
3. - concessione di spazi espositivi per la promozione commerciale, culturale e scientifica;
4. - concessione di locali per riprese cinematografiche o spot pubblicitari;

B)

I contributi minimi e massimi da richiedere all'utenza in caso di concessione temporanea di locali per l'anno 2026 sono determinati nell'allegato 1) alla presente determina.

Nei confronti di organismi riconosciuti che svolgono attività di volontariato, o sociale (senza scopo di lucro), nonché nei confronti delle categorie protette, o nel caso di eventi realizzati in collaborazione, si applicheranno contributi di favore, o anche di gratuità (per esempio nei casi di eventi dei quali la Sede è co-organizzatrice con le altre Istituzioni appartenenti al Sistema Italia o per finalità istituzionali).

Si potrà procedere inoltre all'applicazione di tariffe diverse dai contributi minimi e massimi in circostanze eccezionali.

Il Direttore

Dott.ssa Elena Fontanella